

Implementazione del progetto

Indicare lo stato di implementazione del progetto ad oggi: la fase iniziale si sta svolgendo come previsto? Sono state riscontrate criticità? Se sì, indicare quali.

Si prega di fornire ogni informazione rilevante ai fini di una visione completa dello stato presente e futuro.

Il progetto è stato svolto fino ad ora con grande impegno e serietà sia da parte dei docenti referenti che da parte degli studenti.

Come stabilito in fase di progettazione per la fase preliminare da noi illustrata nel nostro formulario di candidatura, abbiamo iniziato i nostri lavori con la fase di ricerca di tutti i documenti e delle testimonianze utili relativamente alle 4 azioni del nostro partenariato ed in particolare le testimonianze storiche del secondo dopoguerra nella nostra Nazione e soprattutto in Sicilia e nella nostra città, la presenza di industrie nello stesso periodo nella nostra terra per studiarne la tipologia e quel che esse sono divenute oggi o ciò che resta di esse; abbiamo insegnato ai nostri studenti le tecniche di progettazione di un *Business Plan* per cominciare a pensare alla progettazione di mini-imprese in cui essi siano gli imprenditori di domani allo scopo anche di rilanciare l'economia della nostra città e li abbiamo fatti confrontare con le problematiche attuali più urgenti e scottanti avviandoli alla conoscenza del funzionamento delle Istituzioni europee impegnandoli con cadenza regolare in simulazioni di dibattiti al parlamento europeo in cui essi hanno messo in pratica quanto appreso attraverso l'esercizio della dialettica, dello spirito critico, della democratica libertà di espressione nel rispetto degli altri partner in vista di prepararli ad essere cittadini attivi e responsabili nell'Europa di domani.

Nel far ciò si è tenuto costantemente presente l'obiettivo della realizzazione dei prodotti finali ed in particolar modo: un video-reportage sul periodo del fascismo e dei totalitarismi nel nostro territorio, la guida del mini imprenditore, una mostra fotografica relativa ai nostri cimeli industriali seguendo per quanto possibile e con i nostri modesti mezzi a disposizione il modello degli artisti Hilla e Bernd Becher, tutti prodotti la cui creazione è stata già adeguatamente avviata e che saranno portati a compimento quanto prima nel mese o nei mesi successivi.

La professionalità docente e l'impegno profuso dagli studenti in tali attività insieme all'entusiasmo che ha contraddistinto tutto il gruppo, il coinvolgimento di svariati attori del nostro Istituto e delle istituzioni territoriali è stato entusiasmante, produttivo ed ha avuto un effetto coinvolgente anche su tutti gli altri docenti e studenti dell'istituto che si sono sentiti comunque coinvolti nelle attività del Partenariato anche se appartenenti a consigli di classi direttamente implicati direttamente in esso.

Si ritiene che la positività del coinvolgimento dei docenti e degli studenti sia da apprezzare particolarmente anche in virtù delle diverse difficoltà incontrate, alcune delle quali particolarmente rilevanti, nel corso dello sviluppo del nostro percorso di partenariato e che si descrivono qui di seguito:

- a) in primo luogo gli sforzi profusi per contenere le spese entro i limiti di un budget, preventivato in misura abbastanza limitata rispetto alle attività effettive da realizzare e che comunque ci siamo impegnati a rispettare entro i limiti richiesti nel nostro formulario per evitare sprechi e spese inutili in una condizione sociale di spendingreview. Quindi abbiamo cercato di lavorare e di cominciare a realizzare i nostri prodotti con mezzi e strumenti non particolarmente sofisticati e costosi ma con mezzi più semplici di cui già disponevamo, limitandoci ad acquisti veramente necessari per cercare sempre di bilanciare il rapporto tra la qualità e le spesa di realizzazione;
- b) In secondo luogo la difficoltà di recuperare i tempi e gli spazi per la realizzazione delle nostre attività.

Il nostro Istituto scolastico infatti, poco prima del mese di Dicembre, ha subito dei danni strutturali a causa delle avverse condizioni climatiche e di conseguenza uno dei piani dei nostri due plessi è stato dichiarato inagibile. Il che ha comportato uno sconvolgimento del normale orario settimanale delle lezioni e di conseguenza dell'orario personale dei docenti e di alcune classi costrette a ruotare quotidianamente per avere a disposizione delle aule in cui potere svolgere le proprie attività didattiche.

Di conseguenza è stato complicato riunire gli studenti di pomeriggio per effettuare le preventive ore di attività supplementari del nostro partenariato che inizialmente avrebbero dovuto svolgersi nelle ore immediatamente successive a quelle di fine giornata scolastica e in aggiunta a quelle già inserite dai docenti dei vari consigli di classe nella loro programmazione curriculare dato che molti studenti sono pendolari e dopo una certa ora non ci sono più pullman disponibili per il rientro a casa.

Quindi, anziché effettuare tali attività supplementari di fine giornata una volta a settimana per un'ora, come fatto fino a Dicembre, gli studenti sono stati impegnati per due ore settimanali di pomeriggio riducendo gli incontri settimanali, ma mantenendo pur sempre il monte ore preventivato di almeno 20 ore di incontri extra.

Chi non ha potuto raggiungere il plesso scolastico per mancanza di mezzi pubblici ha lavorato a casa e inviato i propri resoconti ai docenti referenti. Ma tutti gli studenti hanno avuto un ruolo attivo e da protagonisti nella realizzazione delle attività e dei lavori.

c) Infine la difficoltà più grande, che siamo comunque riusciti in qualche modo a gestire trovando soluzioni alternative è stata quella di raccogliere un numero di adesioni ad una delle quattro mete di destinazione, la Finlandia, pari a quello che ci eravamo prefissati per ogni meta nel nostro formulario.

Infatti dopo avere raccolto con entusiasmo da parte degli studenti e delle loro famiglie, un numero adeguato di adesioni nella fase di preparazione a tale mobilità, molte famiglie hanno ritirato l'adesione data per due ordini di problemi generati dalle seguenti circostanze, la seconda delle quali del tutto inaspettata e imprevedibile:

- un errato calcolo, da parte del Paese partner che ci coordina, della distanza chilometrica che ci separa dalla Finlandia
- Il rifiuto da parte delle famiglie finlandesi (così come da parte delle famiglie spagnole) di accogliere a casa i nostri studenti secondo un principio di reciprocità inizialmente stabilito di comune accordo nel nostro formulario e che avrebbe consentito un notevole abbattimento delle spese da sostenere durante le mobilità all'estero.

Ciò ha avuto come conseguenza l'elevazione delle spese da sostenere durante le mobilità all'estero e reso davvero esigua la quota destinata ad ogni studente per il finanziamento delle spese sulla base delle quali era stato calcolato il budget chiesto all'Agenzia Nazionale attraverso il nostro formulario ed ha fatto elevare di conseguenza il contributo in denaro a carico di ogni famiglia italiana per fare partecipare il proprio figlio alle mobilità.

Per questo motivo molte famiglie italiane, tra l'altro allarmate dai recenti episodi di terrorismo internazionale, e all'interno del cui nucleo familiare nel frattempo si sono pure prodotte situazioni negative legate soprattutto alla perdita del lavoro da parte del capo-famiglia, si sono viste costrette a ritirare la loro disponibilità a fare partecipare i propri figli alle mobilità, soprattutto a quella in Finlandia seppur gli stessi abbiano continuato a partecipare con amore e serietà a tutte le altre attività realizzate a scuola sia durante le ore curricolari che durante quelle extra-curricolari.

Anche in considerazione della grande serietà degli studenti, ci siamo allora impegnati a trovare una soluzione alternativa, discutendone serenamente con tutti i Paesi partner coinvolti nel nostro Partenariato le cui persone di contatto, profondamente dispiaciute, per quanto accaduto hanno collaborato rispondendo affermativamente alla nostra richiesta di accogliere presso le famiglie dei Paesi partner che stanno mantenendo fede al principio della reciprocità, un numero maggiore di studenti rispetto a quello preventivato, in modo da distribuire tra le altre tre mete previste oltre alla Finlandia (e cioè la Croazia, la Spagna, e la Francia) tutti quegli studenti che non potranno recarsi in Finlandia. Infatti anche se i costi per la Spagna risultano più cari rispetto a quelli preventivati con l'accoglienza in famiglia, per il rinnegamento dell'accordo di reciprocità, la mobilità in tale nazione risulta comunque meno costosa rispetto a quella in Finlandia.

Naturalmente prima di mettere in pratica questa soluzione alternativa abbiamo più volte contattato la nostra Agenzia Nazionale per accertarci se fosse possibile fare questo tipo di operazione e su quale fosse la procedura amministrativa più corretta da seguire.

Seguendo le indicazioni e i suggerimenti della stessa abbiamo richiesto ed ottenuto un documento ufficiale di autorizzazione scritto e firmato dal Paese coordinatore del nostro Partenariato e relativo alla variazione delle mobilità.

Stiamo ancora lavorando in questo momento in tal senso per trovare delle sistemazioni economiche alternative a quelle in famiglia per quei Paesi in cui ciò non ci è stato più concesso e pian piano stiamo gradualmente superando con tenacia e costanza tali difficoltà che inizialmente sembravano insormontabili e ciò grazie al dialogo costante con i nostri partner con i quali abbiamo sempre mantenuto comunque rapporti assolutamente cordiali e quanto più possibile collaborativi. Tanto è vero che l'Italia è uno dei pochi Paesi partner del nostro partenariato che accoglierà gli studenti di quasi tutti gli altri Stati nostri partner e che lo farà con grande calore ed entusiasmo sia da parte degli studenti che da parte delle famiglie.

La collaborazione dei partner per la realizzazione delle attività del progetto `soddisfacente? Si sono rese necessarie modifiche alla composizione originaria del partenariato? Se sì, per quale motivo? Tali modifiche sono state già comunicate all'Agenzia Nazionale?

La collaborazione con i partner è stata, come è già stato rilevato al punto precedente, fondamentale, puntuale e costruttiva, anche nei momenti di maggiore difficoltà, e la comunicazione continua e costante a qualsiasi ora del giorno e in qualsiasi momento dell'anno spinti dall'intento comune di realizzare le nostre attività per tempo e nel migliore dei modi.

Lo scambio rispettoso di idee, la creatività degli spunti derivanti dai nostri stessi studenti pienamente coinvolti anche nelle attività di programmazione, l'entusiasmo nella condivisione dei mezzi, delle tecniche, degli strumenti per la realizzazione dei prodotti intermedi hanno implementato le nostre energie e la nostra voglia di fare, nonostante la fatica derivante dalla conduzione delle attività e dei gruppi di lavoro così ricchi e variegati in virtù delle peculiarità che hanno contraddistinto le quattro azioni sebbene tutte collegate da un unico filo rosso tematico.

Ottimi i rapporti con la Francia, Paese coordinatore del nostro partenariato, ma non da meno anche quelli con gli altri Paesi nostri partner la Finlandia, la Croazia e la Spagna.

Il sopra citato errore nel calcolo della distanza dalla Sicilia in Finlandia, che ha reso il budget così insufficiente rispetto al costo del biglietto che, come si diceva prima, ha costretto molti ragazzi a ritirarsi dal realizzare

quella mobilità optando per un'altra meta, è stato per noi motivo di grande dispiacere, ma siamo comunque soddisfatti nel constatare che, anche se con un numero ridottissimo di studenti, stiamo riuscendo lo stesso a realizzarla e siamo prossimi alla partenza.

La gioia che si legge negli occhi di quei pochi che stanno riuscendo ad incontrare i loro compagni partner finnici, finora visti soltanto attraverso le piattaforme didattiche da noi predisposte, e la soddisfazione delle loro famiglie, che vedono in questo viaggio la realizzazione di un progetto di formazione speciale per i loro figli, ci ripaga comunque dell'amarezza di non potere portare con noi tutti gli studenti che prima avevamo ipotizzato.

Grazie comunque al sostegno da parte dell'Agenzia nazionale che non è mai venuta meno di fronte ai nostri dubbi e alle nostre perplessità e al suo conforto sulla correttezza procedurale alternativa relativamente alla variazione di mobilità prima illustrata, stiamo riuscendo a far partecipare la maggior parte degli studenti che dovevano andare in Finlandia alle mobilità per le altre destinazioni, e ciò li rende comunque contenti anche perché, come stabilito e descritto inizialmente nel nostro formulario, le attività previste nelle varie mobilità sono pressoché identiche in ogni Stato e ciò è stato concepito così inizialmente proprio allo scopo di non far perdere a nessuno studente le opportunità di formazione culturale didattica inerenti alle quattro azioni al di là del Paese di destinazione.

Fortunatamente il possesso delle competenze informatiche sia da parte del corpo docente che da parte dei nostri studenti, alcuni dei quali appartenenti all'indirizzo SIA (Sistemi Informativi Aziendali) ha permesso oltre al potenziamento di tali competenze ed abilità, attraverso la pratica costante di tali strumenti, anche l'immediatezza delle risoluzioni prese in comune in tempi reali attraverso l'ausilio delle mail, delle video-conferenze, di skype e di tutti gli altri ausili tecnologici e reso dunque il dialogo tra i partner agevole e vivo.

Quale attività di progetto avete realizzato? In che misura tali attività sono in linea con gli obiettivi del progetto come indicati in candidatura? (Indicare anche lo stato di realizzazione dei prodotti, delle Opere di Ingegno e delle eventuali mobilità)

Le attività iniziali previste per il nostro Partenariato ed illustrate nella sezione G. *Mise en oeuvre* del nostro formulario sono state svolte tutte finora, nel rispetto dei tempi prefissati, secondo le modalità previste, e tutte perfettamente in linea con gli obiettivi del progetto come indicati in candidatura, dalle ricerche iniziali alla cernita del materiale raccolto, alla scelta del materiale da utilizzare e sono state via via arricchite grazie agli spunti e alle idee creative sorte in corso d'opera da parte di tutti gli attori del partenariato. In particolare sono state finora svolte le seguenti attività per le seguenti azioni:

AZIONE 1. "Comprendre le passé pour construire le futur"

Gli studenti, riuniti in un'équipe formata da 20 unità (anziché 15, come preventivato, perché questa azione ha suscitato l'interesse di più alunni rispetto alle nostre previsioni e ci è sembrato giusto accogliere tutte le adesioni,) studenti provenienti da diverse classi parallele e da diverse filiere e guidati da un docente referente di italiano e storia, hanno riflettuto sui fatti storici relativi alla loro terra effettuando un lavoro di ricerca e di dibattito sui totalitarismi e in particolare sul fascismo in Italia. Hanno partecipato a visite didattiche della città capoluogo di provincia per trovare le tracce di questo particolare periodo storico nelle forme architettoniche degli edifici del centro storico alcuni dei quali sono stati visitati anche all'interno per la presenza di mobili e suppellettili dell'epoca e di opere d'arte dello stesso periodo. Hanno fatto interviste a diretti testimoni dell'epoca delle persecuzioni ebraiche e visitato la Giudecca della loro città. Hanno rivissuto i sentimenti

dell'epoca attraverso la lettura o l'ascolto di opere poetiche o di lettere dei protagonisti di quel periodo. Stanno lavorando sulle canzoni dell'epoca fascista per comprenderne con spirito critico la finalità propagandistica. Hanno condotto ricerche personali presso familiari e conoscenti per saperne di più sulle posizioni dell'*intelligentsia* di quel periodo nella propria città nei confronti del regime fascista. Hanno cercato presso i musei cittadini reperti storici eccezionali relativi allo stesso periodo quali una pistola giocattolo costruita con mezzi di fortuna in un campo di concentramento, giocattoli dell'epoca e tutto ciò che potesse loro essere di aiuto per comprendere questo triste passato. I risultati delle loro ricerche confluiranno in un video-reportage sul quale gli studenti stanno in questo momento lavorando per apprenderne prima di tutto le modalità di realizzazione dal punto di vista tecnico, grazie all'aiuto del docente referente dell'azione, esperto in materia di produzione cinematografica e ad un tecnico audio-video in servizio presso il nostro istituto.

AZIONE 2. "Construire le futur en mémoire du passé: valoriser le patrimoine industriel."

Un'équipe di 17 studenti (ancora una volta in numero superiore a quello stabilito) guidati da una docente di italiano e storia molto motivata nella ricerca della memoria storica del passato con una chiara visione di come indirizzare gli studenti verso una prospettiva futura, hanno condotto delle indagini molto puntuali e a tappeto su tutto il territorio cittadino per effettuare una "mappatura" della presenza di tutti i cimeli industriali nel loro territorio. La città in cui è situato il nostro istituto scolastico era infatti un tempo un fiorente centro economico e industriale soprattutto relativamente al settore primario. Attraverso la lettura di libri specialistici del settore, la visita di musei etnologici, le interviste a vecchi imprenditori o operai del passato e attraverso dei sopralluoghi nei siti in cui una volta sorgevano industrie e stabilimenti industriali, gli studenti hanno potuto raccogliere un'ingente mole di materiale anche fotografico che è stato attentamente selezionato e talvolta rielaborato attraverso un costante ausilio e utilizzo degli strumenti informatici presenti nei diversi laboratori che sono in dotazione nei due plessi del nostro istituto scolastico. La creatività dei nostri studenti e la mentalità imprenditoriale *in fieri* durante il percorso di formazione che i nostri indirizzi scolastici offrono, hanno permesso l'elaborazione di prodotti grafici dagli esiti interessanti che confluiranno il mese prossimo nella realizzazione di una mostra video-fotografica che sarà realizzata presso una villa storica della nostra città, che sarà aperta alla cittadinanza sia per un nostro preciso intento di disseminazione delle nostre attività ERASMUS sia perché attraverso questa mostra gli studenti avranno l'occasione di offrire a tutti i loro concittadini la loro meravigliosa visione di una città futura rinnovata e fondata sulla valorizzazione di cimeli trasformati in fantastici poli culturali e centri di aggregazione sociali. Le modalità di preparazione di questa mostra sono perfettamente in linea con quelle richieste dal nostro progetto e che ci richiede l'ispirazione alla mostra degli artisti tedeschi Hilla e Bernd Becher, tant'è vero che, per rispettare queste direttive, ci siamo rivolti anche ad un'artista del settore che aiuterà i ragazzi, attraverso un servizio di consulenza tecnico – artistica, a realizzare per mezzo di questa mostra un percorso sensoriale che si spingerà ancora più oltre rispetto ad un semplice allestimento di tipo video-sonoro proponendo insieme alle immagini e ai suoni anche i profumi dei luoghi e delle attività in mostra. Reso partecipe il Comune in cui è sito il nostro istituto scolastico, nelle figure del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, questa idea progettuale ha riscontrato molto successo ed è stata ufficialmente sostenuta con grande apprezzamento per il carattere innovativo con il quale viene proposta questa tipologia di evento.

Azione 3. "Créer l'entreprise européenne de demain."

Un'équipe de 15 studenti provenienti anch'essi dalle diverse filiere che il nostro istituto offre, hanno lavorato con profuso impegno e costanza, guidati da due docenti di economia aziendale che li hanno spinti con amore e passione alla creazione di una mini impresa, la "Lemon Tree" sfruttando l'idea di riproporre in maniera

innovativa un prodotto locale sul quale si è fondata per tanti anni l'economia locale in passato fiorente e florida, un'economia per l'appunto basata sulla coltivazione e la trasformazione del limone e di rivalutazione della stessa. Da cui l'idea di creare gessetti profumati per ambienti e profumi con le fragranze tipicamente siciliane e locali e non solo: la raccolta di dati e notizie relative alla coltivazione e all'utilizzo del limone ha dato vita a un ebook che sarà a breve pubblicato su iTunesUniversity. Lo stesso raccoglie dati e notizie su un altro prodotto tipicamente locale: l'olio. In effetti la coltivazione dell'ulivo e la conseguente produzione dell'olio è un altro dei prodotti particolarmente rinomati e "fiori all'occhiello" del nostro territorio. Gli studenti si sono dunque interrogati sulle problematiche del territorio alla ricerca di *chances* e prospettive future migliori. L'impegno civico, mai disgiunto, dall'azione formativa volta all'acquisizione delle tecniche e delle procedure necessarie per la creazione di un'impresa in tutte le sue fasi. dall'elaborazione di un *BusinessPlan* alla realizzazione del prodotto finito, hanno sensibilizzato particolarmente gli studenti di quest'azione che hanno partecipato con serietà sia a marce cittadine in favore della libera impresa (in un'ottica di difesa della legalità e di lotta contro il "pizzo" preteso dalle associazioni malavitose) che a visite ad aziende locali con interviste agli imprenditori, attori diretti delle stesse, così come ad esperti conoscitori delle attività bagheresi di una volta e le cui testimonianze , di grande interesse, hanno fornito ai nostri studenti utili strumenti di confronto, tra le realtà locali artigianali e imprenditoriali del passato e quelle diverse del presente spingendoli a cercare con responsabilità e senso critico, soluzioni imprenditoriali da investire per un futuro economico più produttivo e competitivo in ambito internazionale. Gli studenti si sono, dunque, impegnati a far confluire i risultati di tutte queste attività ed esperienze all'interno di alcune pagine costituenti una sorta di *vademecum* di norme comportamentali a cui attenersi nella creazione e nella gestione di un'impresa. Si tratta di un'operazione propedeutica alla stesura in presenza e in collaborazione con gli studenti degli altri Paesi partner di una "Guida della buone pratiche dei creatori delle mini imprese e delle strategie imprenditoriali" in cui l'estro e l'inventiva dei nostri studenti si giungono armoniosamente alle conoscenze e competenze tecniche, operative e professionali acquisite durante il percorso di formazione sia curriculare che progettuale attraverso un lavoro di tipo laboratoriale all'interno della classe Erasmus concepita quale una vera fucina di idee e di operatività. Lo studio e l'osservazione delle competenze imprenditoriali necessarie e il mondo dell'impresa sono entrati in classe predisponendo i nostri studenti ad uno spirito di confronto e di cooperazione con gli studenti loro partner che incontreranno successivamente per lavorare insieme così come il lavorare in *équipe* è servito a far nascere e o a rinsaldare tra i nostri stessi studenti rapporti di amicizia con i compagni di altre classi aiutandosi e stimolandosi a vicenda e mettendo in pratica al contempo le loro competenze informatiche che si sono ulteriormente perfezionate. L'attività pratica, svolta all'interno di un contesto educativo innovativo e moderno si è fondata su riflessioni sulla politica imprenditoriale di un'azienda e gli studenti si sono interrogati anche in particolare sulla presenza e il ruolo della figura femminile in ambito imprenditoriale riportando dati statistici effettivi osservati relativamente ai cambiamenti avvenuti nel corso degli anni sulla posizione della stessa in ambito lavorativo prima semplicemente relegata in un ruolo puramente esecutivo di semplice operaia ed oggi invece con uno attivo anche in seno ai consigli di amministrazione delle imprese.

AZIONE 4: "Développer une citoyenneté européenne numérique".

Gli studenti di quest'azione, in numero di 15, guidati da una docente particolarmente attenta e precisa sono stati particolarmente coinvolti all'interno di un'atmosfera davvero europea: doverosamente informati in modo un po' più dettagliato rispetto agli studenti delle altre azioni, sul ruolo delle Istituzioni europee hanno portato avanti delle attività volte alla formazione del futuro cittadino europeo consapevole, critico e responsabile . Il loro percorso ha seguito tre fasi:

A) La fase della consapevolezza: gli studenti, dopo avere studiato come si svolge un dibattito al Parlamento Europeo e come lavorano le sottocommissioni, hanno ricercato sulla stampa nazionale e internazionale e attraverso la partecipazione ad incontri con rappresentanti di organizzazioni ONLUS (quali BORDERLINE SICILIA), con referenti di monitoraggio dei centri di accoglienza della loro isola, con docenti universitari di Ingegneria Ambientale, e con le forze dell'ordine, in particolare con ufficiali della Guardia Costiera, il maggior numero di notizie sulle problematiche più attuali stabilite con cadenza bimensile dal Paese partner coordinatore quali la crisi politica e l'emergenza immigrazione nel Canale di Sicilia e alle varie frontiere europee e le variazioni climatiche e il surriscaldamento dell'atmosfera già oggetto di discussione al COP 21. In tal modo gli studenti hanno potuto capire meglio ciò che sta accadendo intorno a loro ascoltando e raccogliendo i vari punti di vista attraverso un'attività laboratoriale che ha previsto soprattutto l'utilizzo di documenti, riviste e strumenti multimediali

B) La fase dello sviluppo del pensiero critico: gli studenti hanno messo a confronto le varie testimonianze ed interviste, le varie posizioni relativamente a ciascuna problematica, hanno selezionato i diversi documenti, ne hanno estrapolato le informazioni principali ed hanno cominciato ad interpretare la realtà che li circonda alla luce delle diverse posizioni giungendo con cognizione di causa ad un punto di vista personale e ad una posizione ufficiale da assumere *super partes* e che tenga conto delle diverse esigenze sociali, economiche sia europee che planetarie. A questo punto gli studenti si sono riuniti in sottocommissioni rappresentative delle diverse posizioni politiche e hanno stilato delle proposte parlamentari da discutere con i loro studenti partner via Skype.

C) La fase dell'assunzione della responsabilità: Questo è stata la fase più complessa del percorso. Dopo avere acquisito le basilari tecniche dell'oratoria, della retorica e gli atti di parola utili per sostenere le proprie tesi, esprimere le proprie opinioni per partecipare ad un dibattito con la capacità di difendere la propria tesi di fronte ad eventuali oppositori, gli studenti, infatti, assunte le vesti di deputati parlamentari hanno dovuto esporre le proposte di legge elaborate all'interno delle sottocommissioni e hanno dovuto farlo usando le lingue straniere, francese, spagnola e soprattutto inglese. Questo momento di interscambi via Skype in modalità di connessione multipla, che ha dovuto far fronte, talvolta ai piccoli o grandi inconvenienti tecnici dovuti alle rispettive connessioni di rete dei diversi Paesi partner, è risultato molto importante: gli studenti sono stati i protagonisti del dibattito parlamentare e ciò ha permesso loro di mettersi alla prova, di mettersi in gioco, di affrontare la realtà soggettivamente, la qual cosa li ha fatti crescere, responsabilizzare e entusiasmare ancora di più anche perché attraverso queste simulazioni parlamentari gli studenti hanno avuto pure l'opportunità di conoscere e di incontrare i loro compagni partner e dunque questo momento è stato sempre il più temuto per le difficoltà linguistiche da sostenere, ma anche il più amato e il più atteso. Osservando i nostri studenti, alla fine di questo primo tratto del percorso progettuale, durante il quale abbiamo visto crescere la loro capacità di autonomia del pensiero, abbiamo visto in loro, nonostante la loro giovane età, dei cittadini consapevoli, attivi capaci di operare all'interno di una società sia sotto il profilo economico che politico, ma soprattutto sociale e ne siamo stati fieri.

Tutte le attività di ricerca sono state accompagnate da visite alla scoperta di quanto nel territorio fosse attinente alle azioni del nostro progetto soprattutto i cimeli industriali e i resti del periodo del totalitarismo, nonché le attività commerciali e imprenditoriali che una volta erano fiorenti a Bagheria.

Mobilità

Indicare le mobilità già effettuate ad oggi:

Nessuna

Il 2 maggio 2016 si realizzerà la prima mobilità. Essa avrà luogo in Finlandia e in questo momento stiamo preparando le studentesse che partiranno e che saranno le ambasciatrici del nostro Istituto e dei compagni

che restano in Italia, sia dal punto di vista linguistico che comportamentale, oltre che al disbrigo delle pratiche amministrative che concernono l'accompagnamento di studenti minori di 18 anni all'estero nonostante ci si muova all'interno dello spazio Schengen..

Le altre mobilità a destinazione degli altri Paesi nostri partner (Croazia, Spagna e Francia) sono state fissate per i prossimi mesi di settembre, novembre e dicembre e sono già state attuate le operazioni di *pairing* tra gli studenti e le famiglie ospitanti e gli studenti italiani in mobilità, che, attraverso lo scambio dei recapiti sono già entrati in contatto tra di loro, soprattutto attraverso i mezzi telefonici e informatici e stanno già intessendo rapporti di amicizia tra loro. Le modalità di selezione delle famiglie chesono state molto attente ed accurate ed effettuate attraverso colloqui individuali dirette con le famiglie, compilazione di schede identificative, ed incrocio dei dati famiglie/studenti e volte a conoscere bene la composizione dei nuclei familiari e le loro caratteristiche al fine di poter assicurare la completa affidabilità delle famiglie di accoglienza e la mancanza di pericoli durante il soggiorno degli studenti all'estero, così come il benessere degli stessi, hanno richiesto un paio di mesi visto l'elevato numero, 60, degli studenti in mobilità, ma ci siamo impegnati con molta pazienza a questa operazione con grande senso di responsabilità vista la delicatezza della stessa e l'importanza fondamentale che essa riveste ai fini della buona riuscita degli scambi.

Altre informazioni rilevanti

Riportare eventuali altre informazioni utili a fornire un quadro sullo stato di implementazione del progetto

Abbiamo effettuato attività di **disseminazione** del nostro Partenariato sin dall'inizio delle nostre attività attraverso diverse forme:

- a) Abbiamo creato una presentazione Power Point del nostro Partenariato e l'abbiamo pubblicata sul sito web del nostro Istituto scolastico per annunciarne l'avvio e per descriverne le diverse Azioni.
- b) Abbiamo realizzato delle riunioni presso l'Auditorium del nostro Istituto convocando i nostri studenti delle classi terze e quarte e le loro famiglie per presentare in maniera diretta il nostro Partenariato ed invitare gli stessi a partecipare dopo avere illustrato le diverse modalità di realizzazione, i vantaggi e l'utilità di una tale esperienza e dopo avere predisposto delle apposite schede di iscrizione, di autorizzazione e di disponibilità all'accoglienza in famiglia.
- c) Abbiamo dedicato uno spazio speciale di presentazione del nostro Partenariato alle famiglie del territorio in occasione dell'OPEN DAY volto a far conoscere il nostro Istituto agli studenti provenienti dalle scuole medie e alle loro famiglie. In tale occasione sono stati proiettati dei filmati relativi alle attività Erasmus già svolte e sono stati gli stessi studenti partecipanti al partenariato a parlarne agli studenti ospiti in maniera entusiastica
- d) Abbiamo informato il Sindaco della nostra città e l'Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione coinvolgendoli direttamente nel nostro Partenariato in diversi modi
- e) Abbiamo informato l'Università degli Studi di Palermo nelle persone di alcuni professori del Dipartimento di Ingegneria Ambientale che ci hanno gentilmente concesso le loro interviste
- f) Abbiamo informato l'Associazione Culturale degli studi Ebraici di Palermo e l'Associazione culturale "vie d'Arte" di Palermo
- g) Abbiamo informato la sede regionale Rai radiotelevisione italiana
- h) Abbiamo informato la Fondazione Federico II
- i) Abbiamo informato e coinvolto diversi imprenditori della città e della regione
- j) Abbiamo informato la Direzione Regionale delle Poste e Telecomunicazioni
- k) Abbiamo pubblicato un articolo su "Professione Reporter", il giornale *on linedel* nostro Istituto.

- l) Stiamo predisponendo una locandina di presentazione, da affiggere in diverse copie, della nostra mostra video-fotografica che sarà aperta alla cittadinanza

Ci proponiamo di continuare la nostra opera di disseminazione attraverso l'impiego dei diversi mezzi di stampa cartacea, televisiva e *on line*.

Al nostro rientro dalla Finlandia, accoglieremo a fine maggio i nostri partner in Italia e così siamo impegnati a predisporre tutto ciò che è necessario per la buona riuscita di tale mobilità: programma attività, workshop, visite aziendali, incontri istituzionali, incontri propedeutici all'accoglienza con le famiglie, allestimento mostra, coinvolgimento dei mezzi di stampa, preparazione degli studenti alla simulazione del dibattito al Parlamento Europeo che avrà luogo qui in Italia. Tutti gli studenti, le famiglie, le istituzioni e la grande "famiglia" dell'I.T.E.T. "Don Luigi Sturzo" è in fermento per i preparativi e lo fa con grande gioia ed entusiasmo per questa esperienza che sicuramente dà tanto agli studenti e a tutti coloro che vi prendono parte in termini di conoscenze, competenze e speciali esperienze di vita.